



COMUNE di ARTA TERME
Provincia di Udine

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PREMESSA

Il paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della programmazione – allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - definisce il bilancio di previsione finanziario quale documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale e le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa*, in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria*, poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse a preventivo* attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari*, nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate. Per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa*, in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame del Consiglio Comunale il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e relativi allegati. Il bilancio è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali ed applicati contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Essendo il bilancio armonizzato un documento di estrema sintesi, allo stesso va allegata una nota integrativa, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa e renderne più chiara la lettura.

Il contenuto minimo della nota integrativa è disciplinato dal paragrafo 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, e si sostanzia nei seguenti punti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Si è inoltre tenuto conto del possibile impatto dell'emergenza epidemiologica in corso sull'andamento delle entrate.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

TITOLO I° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TIPOLOGIA	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.082.987,90	1.099.987,90	1.099.987,90
TOTALE	1.082.987,90	1.099.987,90	1.099.987,90

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

E' disciplinata dall'art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019. Nella formulazione delle previsioni di entrata si è tenuto conto dei possibili effetti dell'emergenza epidemiologica in corso. Va inoltre evidenziato che le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non sono ancora chiare ad oggi, poiché la legge di bilancio 2020 ha previsto, dal 2021, che tale differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite da decreto ministeriale, che ad oggi non risulta ancora emanato. Vengono quindi per ora confermate le aliquote deliberate per il 2020.

L'entrata è accertata per cassa e il relativo gettito è stato stimato in Euro 640.000,00 per il 2021 ed Euro 648.000,00 per il 2022 e 2023.

RECUPERO EVASIONE IMU

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento IMU sono stati stimati in Euro 20.000,00 per ciascuna annualità del triennio di riferimento.

TARI – TASSA RIFIUTI

Normativa di riferimento: Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013, del. ARERA n. 443-444/2019, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali.

La fissazione delle tariffe Tari è rimessa alla competenza del Consiglio Comunale secondo il principio della copertura integrale dei costi sostenuti per la gestione del ciclo dei rifiuti. La disciplina della TARI è stata interessata da una profonda innovazione ad opera dell'art. 1, comma 527, della legge n. 205/2017, che ha affidato all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente) il compito di armonizzare gli obiettivi economico-finanziari legati al ciclo dei rifiuti, con l'incarico di definire nuove metodologie di determinazione

di costi e tariffe. Con le deliberazioni rubricate ai numeri 443 e 444 del 31/10/2019, l'ARERA ha rispettivamente approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e introdotto disposizioni in materia di trasparenza del servizio integrato dei rifiuti.

La deliberazione ARERA n. 443/2019 ha introdotto molteplici novità al previgente sistema di costruzione dei piani finanziari e della conseguente determinazione delle tariffe. In base alla nuova normativa i piani finanziari devono essere redatti dal soggetto gestore, validati dall'AUSIR ed approvati dall'ARERA. L'approvazione dei PEF quindi non rientra più tra le competenze del Consiglio Comunale, cui compete unicamente l'approvazione delle tariffe TARI e delle relative agevolazioni, entro il termine stabilito dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

L'intento dell'Amministrazione Comunale è quello di riconoscere anche per le annualità 2021-2022-2023 agevolazioni a favore di alcune categorie di utenze non domestiche, in sintonia con quanto già in essere negli ultimi esercizi.

L'entrata è stata quantificata in Euro 247.987,90 per ciascuna delle tre annualità, in conformità al PEF 2020 validato dall'Ausir, tenuto conto delle agevolazioni riconosciute alle utenze non domestiche stanziare in apposito capitolo di spesa, come previsto dalla normativa.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Riferimenti normativi: D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360.

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune. L'aliquota è unica ed è pari allo 0,60%.

La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accerta per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2019) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2019 + incassi in conto/residui 2020), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti.

Per questo per calcolare la previsione di entrata, ci si è avvalsi del simulatore fornito dal Ministero delle Finanze (MEF) – Portale Federalismo Fiscale, e il dato è stato rivisto al ribasso al fine di tenere conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica in corso sul reddito dei contribuenti.

L'entrata da addizionale comunale all'Irpef è stata prevista in Euro 150.000,00 per il 2021 ed Euro 159.000,00 per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita dal mese di ottobre 2018. Il relativo gettito è stato prudenzialmente previsto in Euro 25.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2021-2023. Questo al fine di non discostarsi dal dato relativo all'annualità 2020, quindi secondo logiche prudenziali, tenendo conto del possibile protrarsi della situazione emergenziale in atto.

Il gettito dell'imposta di soggiorno è stato destinato a copertura di spese nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di disciplina dell'imposta approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 46 del 28/12/2020 e del Regolamento Regionale di cui al decreto n. 0244/Pres. del 23/10/2017.

TITOLO II° - TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti che alimentano il Titolo 2 delle entrate misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione Europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. I trasferimenti da imprese e altri soggetti hanno importi irrilevanti se non addirittura nulli.

TIPOLOGIA	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni	1.161.969,98	989.778,81	964.262,81
102 - Trasferimenti correnti da famiglie	50,00	0,00	0,00
103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00
104 - Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.162.019,98	989.778,81	964.262,81

Di seguito si riportano i trasferimenti più rilevanti:

- Euro 769.300,81 quale trasferimento ordinario dalla Regione per il finanziamento del bilancio (Fondo Unico Comunale). Si precisa che una quota del finanziamento pari a Euro 267.421,33 non viene incassata in quanto trattenuta dalla Regione a titolo di concorso finanziario del Comune agli obiettivi regionali di finanza pubblica concordati con lo Stato. Questo in esito alla conclusione dell'Accordo Stato – Regione FVG del 25 febbraio 2019 in materia di finanza pubblica;
- Euro 100.000,00 quale contributo straordinario regionale a sostegno dei mutui contratti per lo stabilimento termale di proprietà comunale;
- Euro 78.200,00 (per il solo anno 2021) quale contributo regionale per l'attuazione di progetti di lavoro di pubblica utilità;
- Euro 37.000,00 quale contributo del Consorzio BIM con sede in Tolmezzo destinato alla copertura delle rate di ammortamento di mutui contratti per la realizzazione di opere pubbliche e/o alla copertura di spese di ordinaria manutenzione di beni e servizi (possibilità, quest'ultima, prevista dalla delibera dell'Assemblea Generale del BIM n. 9/2020);
- Euro 19.500,00 quale trasferimento dallo Stato per il finanziamento delle spese relative ai servizi indispensabili ed al segretario comunale;
- Euro 30.000,00 quale trasferimento regionale per attività legate alla Carta Famiglia ed agli assegni di natalità;
- Euro 63.790,00 per l'annualità 2021 ed Euro 25.516,00 per il 2022 a titolo di contributi ai Comuni delle aree interne per il sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali – decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/09/2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 302 del 04/12/2020;
- Euro 18.290,00 (per il solo 2021) quali contributi regionali per iniziative in campo culturale e turistico;

TITOLO III° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

TIPOLOGIA	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	170.817,86	170.717,86	170.717,86
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
300 - Interessi attivi	1.150,00	1.150,00	1.150,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	100.546,95	71.660,00	75.780,00
TOTALE	275.514,81	246.527,86	250.647,86

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI E DALLA VENDITA DI SERVIZI

Relativamente entrate derivanti dalla vendita servizi e dalla gestione dei beni, le principali poste iscritte a bilancio riguardano in particolare:

- Euro 15.000,00 per proventi da tagli ordinari di boschi;
- Euro 4.952,38 per sovracani rivieraschi;
- Euro 3.000,00 per concessioni cimiteriali;
- Euro 3.416,00 per proventi dei centri sportivi;
- Euro 20.000,00 per proventi del servizio mensa;
- Euro 42.069,63 per canoni di locazione di fabbricati comunali;
- Euro 14.801,25 per canoni di locazione di terreni;
- Euro 19.909,45 per canoni di locazione di malghe;
- Euro 14.000,00 per canone distribuzione gas;
- Euro 2.100,00 (solo 2021) quali proventi dalla vendita dei titoli di efficienza energetica;
- Euro 4.680,00 quali introiti da privati per compartecipazione del Comune alle rette di ricovero in strutture per anziani e disabili.

La Legge n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847 – ha previsto l'istituzione a decorrere dal 2021 del **CANONE UNICO PATRIMONIALE**.

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP).

L'applicazione di questo nuovo canone richiede l'approvazione del regolamento da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.

Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito non inferiore a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

La funzione di Polizia Locale viene gestita dalla Comunità di Montagna della Carnia. L'entrata è stata stimata in Euro 1.000,00 per ciascuno degli anni del triennio. La gestione è tale che al Comune in ogni esercizio viene riversato quanto incassato nell'esercizio precedente, ragione per cui non si è ritenuto di effettuare alcun accantonamento al FCDE in relazione a questa entrata.

Per quanto riguarda la destinazione del gettito, viene garantito il rispetto di quanto previsto dall'art. 208 del Codice della Strada, come da delibera giunta. In sede di consuntivo viene verificato il rispetto della ripartizione.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

In questa tipologia rientrano le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute a vario titolo oppure le entrate non diversamente classificabili. Di seguito le principali voci di entrata:

- Euro 9.260,00 per rimborso convenzione servizio finanziario da parte del Comune di Treppo Ligosullo;
- Euro 7.180,00 quale rimborso dal Ministero dell'Interno per spese per consultazioni elettorali a carico dello Stato (annualità 2021 e 2023 – nel 2022 si terranno le elezioni comunali, con oneri a carico del Comune);
- Euro 23.706,95 (solo 2021) quale rimborso dalla Protezione civile per incentivi funzioni tecniche per interventi tempesta Vaia;
- Euro 10.000,00 per girofondi Iva gestione commerciale;
- Euro 15.000,00 per girofondi per incentivi funzioni tecniche;
- Euro 23.000,00 per girofondi per le agevolazioni Tari riconosciute a certe categorie di utenze non domestiche.

TITOLO IV° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le entrate in conto capitale sono alimentate principalmente da contributi in conto capitale erogati da altre Amministrazioni pubbliche, principalmente dalla Regione ma anche dallo Stato e da altri enti quali la Comunità di Montagna della Carnia, oltre a contributi da soggetti non pubblici.

TIPOLOGIA	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
200 - Contributi agli investimenti	5.822.699,69	130.820,80	123.820,80
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
500 - Altre entrate in conto capitale	992.978,08	1.540,00	0,00
TOTALE	6.815.677,77	132.360,80	123.820,80

Di seguito si elencano le principali voci relative all'anno 2021, dando atto che una disamina più puntuale viene operata nell'apposito paragrafo destinato alle spese in conto capitale:

- Euro 100.000,00 quale trasferimento statale, erogato per il tramite della Regione, per interventi in materia di efficientamento energetico;
- Euro 100.000,00 quale contributo regionale per interventi di miglioramento della viabilità ed infrastrutture comunali;
- Euro 154.012,13 quale contributo regionale per interventi di ripristino, adeguamento e manutenzione straordinaria sentieri eristica e viabilità minore di accesso al comprensorio denominato "Chiasorvallis" - P.S.R. 2014-2020 MIS. 8.5.1.;
- Euro 400.000,00 quale contributo reg.le per ammodernamento strutture ricreative turistiche, zipline e parco fitness/avventura;
- Euro 189.523,92 quale contributo regionale per efficientamento energetico sede municipale;
- Euro 30.000,00 quale contributo statale, erogato per il tramite della Regione, per la copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva di interventi di messa in sicurezza di strade (D.M. 07/12/2020);

- Euro 4.485.191,15 quale contributo regionale per ampliamento e ammodernamento stabilimento termale VI lotto;
- Euro 88.998,09 quale contributo regionale per l'adeguamento funzionale degli edifici della Malga Lanza;
- Euro 38.856,54 quale contributo regionale ordinario per investimenti;
- Euro 120.320,80 (per ciascuna delle tre annualità) a titolo di contributi regionali direttamente destinati al rimborso di prestiti;
- Euro 985.683,63 a titolo di altre entrate di parte capitale - girofondi IVA per le gestioni commerciali di parte capitale.

Si precisa altresì che i contributi agli investimenti comprendono anche le quote di contributi, concessi in anni precedenti, che sono state riscritte per effetto delle variazioni di cronoprogrammi relativi ai lavori corrispondenti.

TITOLO V° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nell'anno 2021 è previsto uno stanziamento di Euro 100.000,00 per la corretta contabilizzazione di un mutuo di pari importo da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti, in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare il punto 3.18, come meglio esplicitato nel paragrafo che segue. La corretta contabilizzazione del mutuo comporta l'iscrizione di uno stanziamento di pari importo al titolo III° della spesa.

TITOLO VI° - ACCENSIONE DI PRESTITI

E' prevista la contrazione di un mutuo di Euro 100.000,00 (anno 2021) per la copertura della spesa a carico del Comune per la realizzazione dell'opera pubblica "ammodernamento strutture ricreative turistiche, zipline e parco fitness/avventura". La contrazione del mutuo era stata autorizzata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28/07/2020, ma non se ne è dato seguito in quanto l'opera è stata poi oggetto di una richiesta di devoluzione, accolta in sede di Legge di Bilancio regionale e per la quale si è in attesa del relativo decreto regionale.

Il debito residuo dei mutui al 01/01/2021 è pari a 2.191.237,93.

L'incidenza percentuale degli interessi rapportata agli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente rispetta il limite del 10% previsto dall'art. 204 del TUEL, essendo pari allo 0,95% per il 2021, allo 0,89% per il 2022 e allo 0,75% per il 2023. Queste percentuali tengono conto degli interessi che si prevede saranno applicati al piano di ammortamento del mutuo di nuova contrazione, sulla base di una simulazione sul sito della Cassa Depositi e Prestiti.

Per quanto riguarda l'indebitamento, la L.R. n. 20 del 06/11/2020 ha innovato la disciplina degli obblighi di finanza pubblica previsti dalla L.R. 18/2015: in materia di indebitamento è stato introdotto il concetto di "sostenibilità del debito", inteso come rapporto percentuale tra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, e con delibera della Giunta Regionale n. 1885 del 14/12/2020, sono stati definiti i relativi valori soglia che dipendono dalla classe demografica del Comune. Per il Comune di Arta Terme il valore soglia è pari a 14,90%. In sede di bilancio di previsione l'indicatore a cui fare riferimento è l'8.2, mentre in sede di rendiconto si fa riferimento all'indicatore 10.3.

Il Comune di Arta Terme è rispettoso del limite sopra esposto. Infatti l'indicatore 8.2 presenta i seguenti valori: 5,63 per il 2021, 6,14 per il 2022 e 6,16 per il 2023.

TITOLO VII° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

L'anticipazione di tesoreria non costituisce debito per l'Ente essendo destinata unicamente a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e dovendo essere chiuse entro la fine dell'esercizio.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 28/12/2020 è stato autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 222 del TUEL ed il Tesoriere è stato autorizzato all'utilizzo in termini di cassa delle entrate a specifica destinazione giacenti sul conto di tesoreria ai sensi dell'art. 195 del TUEL.

Va comunque precisato che negli ultimi tre esercizi l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione.

Il titolo VII° dell'entrata ha come contropartita uno stanziamento di pari importo al titolo V° della spesa.

TITOLO IX° – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Vi rientrano, a titolo di esempio, le operazioni poste in essere come sostituto d'imposta, la gestione dello split payment Iva, la cassa economale, i depositi cauzionali.

Le entrate per conto terzi e le partite di giro non rivestono una reale importanza dal punto di vista del bilancio.

Gli stanziamenti in entrata trovano esatta corrispondenza negli stanziamenti in spesa (titolo 7).

TIPOLOGIA	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
100 - Entrate per partite di giro	1.731.000,00	1.731.000,00	1.731.000,00
200 - Entrate per conto terzi	152.500,00	152.500,00	152.500,00
TOTALE	1.883.500,00	1.883.500,00	1.883.500,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di accertamento dell'entrata, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge (es compenso accessorio al personale).

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il FPV previsto in entrata nel bilancio relativo all'esercizio 2021 è un importo provvisorio in quanto il bilancio è stato predisposto prima l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui in fase di predisposizione.

Il Fondo Pluriennale Vincolato riportato nelle entrate del bilancio 2021-2023 è così suddiviso:

FPV	2021	2022	2023
FPV – PARTE CORRENTE	12.458,99	0,00	0,00
FPV – PARTE CAPITALE	81.203,16	0,00	0,00

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 in data 27/05/2020 e ammonta a €. 946.546,16.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a €. 1.231.225,49 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto*);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto*); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (*l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto*); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione; viene quindi riportato di seguito l'allegato a/2 con indicazione analitica delle risorse vincolate nell'avanzo.

COMUNE DI ARTA TERME

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni exerc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)	(h)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
	Proventi da alienazioni immobiliari		Spese per estinzione anticipata di prestiti	2.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.880,00
	Entrate da tagli di boschi		Spese per miglione boschive	7.838,98	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.838,98
	Entrate da permessi di costruire		Spese di urbanizzazione primaria e secondaria e altre ammesse dalla legge	70,00	3.727,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.797,51
	Residui eliminati		Quota di liquidazione consorzio acquedotto Valle del But	14.278,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.278,13
	Ristoro per minor gettito imposta di soggiorno 2020		Investimenti-spese in campo turistico	0,00	31.298,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.298,31
	Sanzioni al Codice della Strada		Spese per sicurezza stradale	510,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	510,00
	Imposta di soggiorno		Investimenti in campo turistico	23.143,47	27.437,70	19.920,23	0,00	0,00	0,00	0,00	30.660,94
	Entrate da beni degli usi civici		Spese per gli usi civici	11.975,58	16.443,76	14.550,15	0,00	0,00	0,00	0,00	13.869,19
	Indennizzo per danni tempesta Vaia boschi usi civici		Spese per gli usi civici	0,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
	Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			60.676,16	81.105,28	37.470,38	0,00	0,00	0,00	0,00	104.311,06
Vincoli derivanti da trasferimenti											
	Contributo dall'UTI della Carnia		Adeguamento alla normativa antincendio stabilimento termale	5.748,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.748,80
	Contributo regionale per interventi di recupero e risanamento aree incolte		Interventi di recupero e risanamento aree incolte	318.475,23	1.210,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	317.685,23
	Contributo regionale per iniziativa Arta Cultura Winter		Spese per iniziativa Arta Cultura Winter	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributo regionale per acquisto mezzo Protezione Civile		Acquisto fuoristrada Protezione Civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributo regionale per cantieri di lavoro		Spese progetto cantieri di lavoro	1.981,64	14.773,82	13.929,88	0,00	0,00	0,00	0,00	2.825,80
	Contributo regionale disinfestazione e derattizzazione		Spese per interventi di disinfestazione e derattizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Donazioni da privati per emergenza Covid-19		Solidarietà alimentare	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	Contributo statale efficientamento energetico edifici comunali DM 14/01-30/01/2020		Interventi di efficientamento energetico edifici comunali	0,00	50.000,00	32.280,80	16.508,60	0,00	0,00	0,00	1.232,80
	Contributo da Ministero dell'Interno per spese consultazioni elettorali a carico dello Stato		Spese per consultazioni elettorali a carico dello Stato	4.899,58	8.180,03	3.431,59	0,00	0,00	0,00	0,00	9.638,02
	Contributo regionale recupero facciate		Interventi di recupero facciate	32.787,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.787,99
	Contributo BIM per istituzioni museali		Spese per mostra del fossile	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributo regionale su mutuo pos. 4549879		Rata mutuo pos. 4549879	0,00	18.000,00	10.878,35	0,00	0,00	0,00	0,00	7.121,65
	Contributo regionale su mutuo pos. 4549880		Rata mutuo pos. 4549880	0,00	18.000,00	10.394,37	0,00	0,00	0,00	0,00	7.605,63
	Contributo regionale su mutuo pos. 6006442		Rata mutuo pos. 6006442	0,00	19.880,80	18.672,82	0,00	0,00	0,00	0,00	1.007,98
	Contributo regionale su mutuo pos. 6029465		Rata mutuo pos. 6029465	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00
	Contributo regionale per installazione sistemi videosorveglianza nelle scuole dell'infanzia		Installazione sistemi videosorveglianza nelle scuole dell'infanzia	0,00	7.331,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.331,67
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti			368.582,74	138.176,32	91.067,59	16.508,60	0,00	0,00	0,00	397.184,87
Vincoli derivanti da finanziamenti											
	Entrate da mutui		Manutenzione straordinaria strade comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni exerc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)-(f)	(h)
	Totale			427.258,90	219.281,60	128.537,97	16.506,60	0,00	0,00	501.495,93	10.756,40

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1=h/1-i/1)	104.311,06
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2=h/2-i/2)	397.184,87
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-i)	501.495,93

3. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA

L'analisi delle spese è basata sul fatto che la struttura del nuovo bilancio armonizzato previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 nella parte Spesa è ripartito in MISSIONI/PROGRAMMI/TITOLI, più i MACROAGGREGATI, che riprendono gli ex INTERVENTI.

TITOLO I° - SPESE CORRENTI

Nella tabella sottoriportata vengono evidenziati gli stanziamenti della spesa corrente nel triennio, suddivisa per macroaggregati.

SPESA CORRENTI (TIT. 1) - MACROAGGREGATI	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
01 - Redditi da lavoro dipendente	578.514,10	536.440,53	536.440,53
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	52.451,34	48.817,96	48.817,96
03 - Acquisto di beni e servizi	1.026.233,62	963.940,00	966.940,00
04 - Trasferimenti correnti	305.268,99	190.286,00	164.770,00
07 - Interessi passivi	73.938,92	68.790,86	61.080,85
08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0
09 - Rimborsi e altre poste correttive delle entrate	297.421,33	322.421,33	322.421,33
10 - Altre spese correnti	125.516,24	121.796,71	123.916,71
TOTALE	2.459.344,54	2.252.493,39	2.224.387,38

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

L'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è disciplinato dall'articolo 22 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale n. 20/2020, il quale prevede:

- 1. Gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia.*
- 2. Il valore soglia è determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale come definita al comma 1 e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.*

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 22, comma 5, della legge regionale 18/2015, ha provveduto ad individuare i valori soglia per classe demografica del rapporto in argomento: per la classe demografica del Comune di Arta Terme il valore soglia è pari a 25,70%.

Con circolare prot. 38197 del 30/12/2020, la Regione, Direzione centrale autonomie locali, ha fornito le seguenti precisazioni in merito al calcolo della spesa di personale.

Per spesa complessiva del personale si deve intendere perciò quella riferita ad impegni di competenza per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP.

Le spese di personale riferite alle assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della determinazione del proprio rapporto, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto rapporto non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.

Le spese di personale in comando, distacco, convenzione o altre simili forme di utilizzo di personale dipendente da altre amministrazioni, devono essere valorizzate pro quota da parte degli enti partecipanti all'accordo.

Ai sensi della succitata circolare regionale, inoltre, non hanno titolo ad essere detratte neppure quelle voci che erano state da ultimo indicate dalla Corte dei Conti – Sezione autonomie con deliberazione n. 13 del 09

marzo 2015, tra le quali, a titolo esemplificativo, le spese relative agli incentivi sulla progettazione (ex legge Merloni), allo straordinario elettorale, ai diritti di rogito.

Sulla base di quanto sopra esposto si rileva che la spesa di personale del Comune di Arta Terme è rispettosa dei nuovi limiti imposti dal legislatore.

La Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo, ha approvato il piano triennale di fabbisogno di personale 2021-2023 e lo stesso risulta inserito nella nota di aggiornamento al Dup.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

La posta principale è rappresentata dall'Irap. Quest'ultima non rileva più ai fini del rispetto dei limiti imposti alla spesa di personale.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Questo macroaggregato accoglie le previsioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi necessari per garantire la buona gestione ed il regolare funzionamento dell'Ente. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere e in base ai dati storici. Si è tenuto conto della necessità di calibrare attentamente le spese, in considerazione della tendenza alla riduzione delle risorse a disposizione e ai tagli imposti dalla normativa regionale e statale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Questo macroaggregato accoglie i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, tra i quali i principali sono: i trasferimenti alla Comunità di Montagna della Carnia per le funzioni da questa gestite per conto dei Comuni, i trasferimenti all'ASUFC per la gestione del servizio sociale di comuni e delega disabilità, i trasferimenti al soggetto attuatore dei progetti di LPU, i trasferimenti per solidarietà alimentare, carta famiglia ed assegni di natalità, ed altri di minore entità.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui in essere, mentre la quota capitale viene valorizzata al titolo IV della spesa. La spesa è comprensiva della simulazione del piano di ammortamento del nuovo mutuo che verrà contratto nell'esercizio in corso.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

La posta principale è rappresentata dallo stanziamento necessario ad operare il giro contabile per il riversamento alla Regione di quanto dovuto a titolo di concorso del Comune alla finanza statale e regionale (ex extraggettito Imu). Questa posta è stata valorizzata in Euro 267.421,33, così come quantificata dalla Regione.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce vengono inserite tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare le spese per le assicurazioni e l'IVA a debito per le gestioni commerciali.

Questo macroaggregato accoglie altresì i seguenti fondi:

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva è iscritto per Euro 13.537,25 nel 2021, Euro 9.817,72 nel 2022 ed Euro 11.937,72 nel 2023. Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del TUEL in base al quale non deve essere inferiore allo 0,30% e non deve superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il Fondo di riserva di cassa deve essere stanziato solo con riferimento al primo esercizio di riferimento del bilancio. Questo fondo è stato quantificato in Euro 30.000,00 ed è rispettoso del limite previsto dall'art. 166, comma 2-quater del TUEL, in base al quale non può essere inferiore allo 0,2% delle spese finali.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L' allegato n. 4/2 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall' art.3 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i dal D. Lgs. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all' esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell' esercizio.

La costituzione obbligatoria di tale Fondo (FCDE) è destinata a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia esazione. Grazie allo stesso infatti viene impedito l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. L'Ente si è avvalso di questa facoltà e di quella prevista dall'art. 107-bis del DL 18/2020 (Cura Italia) che ha concesso una deroga per sterilizzare nel calcolo del Fcde gli eventi del 2020 connessi alla pandemia da Covid-19.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli

L'accantonamento al Fcde è stato fatto al 100% per tutti e tre gli esercizi ed il calcolo è avvenuto con il metodo della media semplice.

Le tabelle che seguono evidenziano il dettaglio del Fcde.

2021-2022-2023			
NATURA DELL'ENTRATA	IMPORTO CALCOLATO	% APPLICAZIONE	IMPORTO STANZIATO A BILANCIO
ENTRATE TRIBUTARIE (Recupero evasione IMU - Tari)	49.990,43	100%	49.990,43
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Servizio mensa, servizi cimiteriali)	2.655,56	100%	2.655,56
TOTALE	52.645,99		52.645,99

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di Giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Accantonamento per indennità di fine mandato pari a Euro 1.333,00.

Tra le altre spese correnti andrebbe iscritto, ove presente, il Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente che tuttavia presenta uno stanziamento pari a zero per le annualità considerate.

TITOLO II° - SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Si riporta di seguito la suddivisione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati

SPESE IN CONTO CAPITALE (TIT. 2) - MACROAGGREGATI	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0
02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.808.675,38	20.790,00	12.250,00
03 - Contributi agli investimenti	83.616,15	0,00	0
04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0
05 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0
TOTALI	6.892.291,53	20.790,00	12.250,00

Di seguito si riporta l'elenco delle principali spese di investimento per l'annualità 2021 e relativa fonte di copertura.

ENTRATE	2021	SPESE	2021
Contributo regionale	189.523,92	Lavori di efficientamento energetico sede municipale - S/3016	189.523,92
Contributo regionale	18.988,41	Interventi stabilimento termale - S/3077	29.529,70
Avanzo vincolato	5.748,60		
Altre entrate	4.792,69		
Fpv da contributo	16.506,60	Efficientamento energetico malga Lanza - S/3860	17.739,40
Avanzo vincolato da contributo	1.232,80		
Contributo regionale	88.998,09	Adeguamento funzionale Malga Lanza - S/3861	88.998,09
Contributo regionale	4.485.191,15	Ampliamento e ammodernamento terme VI lotto - S/5290	5.464.542,09
Altre entrate	979.350,94		
Contributo da C.M. della Carnia	11.332,00	Acquisto attrezzatura digitale per le scuole - S/3160	11.332,00
Contributo regionale	400.000,00	Ammodernamento strutture ricreative turistiche - S/3019	500.000,00
Mutuo CDDPP	100.000,00		
Contributo regionale	154.012,13	Ripristino, adeguamento e manutenzione straordinaria sentieri e viabilità	154.012,13
Contributo regionale	100.000,00	comunali - S/4730	100.000,00
Contributo statale	30.000,00	Incarico progettazione messa in sicurezza strade	30.000,00
Fpv da contributo	26.520,43	Incarico progettazioni - S/4736	26.520,43
Fpv da avanzo	14.611,01	Manutenziome strade comunali - S/4809	14.611,01
Contributo regionale investimen	22.256,54	Acquisto mezzo servizio manutentivo - S/4811	22.256,54
Contributo statale	100.000,00	pubblica - S/4779	100.000,00
FPV da avanzo	16.982,61	Realizzazione fermate TPL - S/4780	16.982,61

Il macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti – accoglie lo stanziamento per i contributi che il Comune dovrà erogare a privati a ristoro dei danni conseguenti agli eventi atmosferici del 10 agosto 2017 e in relazione ai quali è prevista un'entrata di pari importo da parte della Protezione Civile Regionale.

Le altre spese in parte capitale hanno stanziamento pari a zero. Questa voce dovrebbe accogliere l'eventuale accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale e il Fondo pluriennale vincolato in spesa di parte capitale.

TITOLO IV° - RIMBORSO DI PRESTITI

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

RIMBORSO DI PRESTITI (TIT. 4) - MISSIONI	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	127.428,13	131.073,90	134.917,80
04- Istruzione e diritto allo studio	9.327,25	9.733,10	10.156,63
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.820,62	14.396,57	14.996,57
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.355,85	10.839,84	11.346,57
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio/ambiente	0,00	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	28.051,09	29.328,57	30.664,42
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
TOTALI	188.982,94	195.371,98	202.081,99

La spesa è comprensiva della simulazione del piano di ammortamento del nuovo mutuo che verrà contratto nell'esercizio in corso.

Il debito residuo dei mutui avrà il seguente andamento nel triennio:

	01/01/2021	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
DEBITO RESIDUO	2.191.237,93	2.102.254,99	1.906.883,01	1.704.801,02

TITOLO VII° - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le spese per conto terzi e le partite di giro non rivestono una reale importanza dal punto di vista del bilancio. Gli importi stanziati in spesa trovano esatta corrispondenza negli importi stanziati nella corrispondente entrata (titolo 9).

SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (TIT. 7) - MACROAGGREGATI	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023
01 - Uscite per partite di giro	1.731.000,00	1.731.000,00	1731000
02 - Uscite per conto terzi	152.500,00	152.500,00	152500
TOTALI	1.883.500,00	1.883.500,00	1.883.500,00

4. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato della programmazione prevede che la nota integrativa debba analizzare l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Il principio riporta il seguente elenco di entrate e spese da considerarsi sicuramente non ricorrenti e, in relazione alle stesse, viene riportato il relativo stanziamento 2021.

Entrate non ricorrenti :

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni: Euro 50,00;
- b) condoni: Euro 0,00;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria: Euro 20.000,00;
- d) entrate per eventi calamitosi: Euro 0,00;

- e) alienazione di immobilizzazioni: Euro 0,00;
- f) le accensioni di prestiti: Euro 100.000,00;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione: Euro 5.618.762,74.

Tra le entrate non ricorrenti 2021 risultano stanziati Euro 78.200,00 quale contributo regionale per l’avvio di progetti di lavoro di pubblica utilità ed Euro 63.790,00 (per il 2021) ed Euro 25.516,00 (per il 2022) quale trasferimento statale ai Comuni delle Aree Interne per la concessione di contributi alle imprese artigianali e commerciali.

Spese non ricorrenti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (coperti da pari entrata): Euro 7.180,00,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale: Euro 0,00;
- c) gli eventi calamitosi: Euro 0,00;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati: Euro 0,00;
- e) gli investimenti diretti: Euro 6.808.675,38
- f) i contributi agli investimenti: Euro 83.616,15.

5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

L’Ente non ha prestato garanzie a favore di Enti o di altri soggetti pubblici o privati.

6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L’Ente non ha stipulato contratti derivati finanziari o contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

7. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Si riporta di seguito l’elenco delle partecipazioni detenute dal Comune al 31/12/2019 e gli indirizzi dei siti internet dove sono reperibili i relativi bilanci (sezione Amministrazione-trasparente):

RAGIONE SOCIALE	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
CAFC SPA	250,00	0,0308	http://www.cafcspa.com/index.php/
ESCO MONTAGNA FVG SRL	2.000,00	0,73	http://www.escomontagna.fvg.it/

Il Comune ha acquistato n. 677 azioni della Società A&T 2000 S.p.A. per la gestione in house del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a partire dal 01/01/2021.

Il Comune partecipa altresì al Consorzio per lo Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo (Carnia Industrial Park): le quote detenute sono 110 e la percentuale di partecipazione è pari al 3,97%. Trattasi di Ente pubblico economico. Il relativo bilancio è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito <http://www.carniaindustrialpark.it/>.

8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

DEBITI FUORI BILANCIO

Allo stato attuale non si è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio in corso di formazione o già formati per i quali sia necessario attivare la relativa procedura di riconoscimento.

LA GESTIONE DI CASSA

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui peraltro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

	COMPETENZA 2021	CASSA 2021
Fondo di cassa iniziale		639.260,53
FPV di entrata	93.662,15	
Avanzo applicato in entrata	10.756,40	
TITOLO 1 - Entrate di natura tributaria	1.082.987,90	1.397.991,90
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.162.019,98	1.405.171,23
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	275.514,81	440.014,84
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	6.815.677,77	7.472.405,66
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	100.000,00	100.516,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	100.000,00
TITOLO 7 - Anticipazione da Tesoriere	800.000,00	800.000,00
TITOLO 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	1.883.500,00	1.900.175,02
TOTALE	12.324.119,01	13.616.274,65
TITOLO 1 - Spese correnti	2.459.344,54	3.006.762,06
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	6.892.291,53	7.072.603,62
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	100.000,00	104.637,45
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	188.982,94	188.982,94
TITOLO 5 - Chiusura di anticipazione da Tesoriere	800.000,00	800.000,00
TITOLO 7 - Spese conto terzi e partite di giro	1.883.500,00	1.970.437,27
TOTALE	12.324.119,01	13.143.423,34
RISULTATO		
TOTALE ENTRATE	12.324.119,01	13.616.274,65
TOTALE USCITE	12.324.119,01	13.143.423,34
RISULTATO DI COMPETENZA	0,00	472.851,31
FONDO DI CASSA FINALE		1.112.111,84

L'andamento di cassa nell'ultimo triennio presenta le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 31/12/2018 € 880.284,46

Fondo di cassa al 31/12/2019 € 608.854,46

Fondo di cassa al 31/12/2020 € 639.260,53

La cassa vincolata ammonta a Euro 353.526,36

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica così come imposti dal legislatore. Come già esposto nei paragrafi precedenti la legge regionale 6 novembre 2020, n. 20 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica.

Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021 e prevede che gli enti debbano:

- assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale,
- assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale,
- assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio comma 1, lettera a) dell'articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, che trova il suo fondamento in fonti di rango Costituzionale, si rimanda alla disciplina contenuta nella legge 30 dicembre 2018, n. 1459, in particolare i commi da 819 a 827 dell'articolo 1, relativi alla definizione degli equilibri di bilancio degli enti locali, in forza anche del rinvio operato dall'articolo 20, comma 1, della legge regionale n. 18/2015.

In merito agli altri due obblighi di finanza pubblica lettere b) e c) dell'articolo 19 il legislatore regionale ha preso a riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria (introdotto anche dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 2019 n. 34).

Rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, il concetto di sostenibilità consente di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei comuni sancita dall'articolo 119 della Costituzione. Esso si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

Il rispetto dei vincoli sopra esposti è già stato descritto negli attinenti paragrafi della presente relazione.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri generali di bilancio per il triennio 2021-2023

COMUNE DI ARTA TERME

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		639.260,53		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	12.458,99	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		2.520.522,69	2.336.294,57	2.314.898,57
<i>cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	120.320,80	120.320,80	120.320,80
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		2.459.344,54	2.252.493,39	2.224.387,38
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		52.645,99	52.645,99	52.645,99
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	188.982,94	195.371,98	202.081,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		4.975,00	8.750,00	8.750,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.775,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.750,00	8.750,00	8.750,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	6.981,40		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	81.203,16	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.015.677,77	132.360,80	123.820,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	120.320,80	120.320,80	120.320,80
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	100.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	8.750,00	8.750,00	8.750,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	6.892.291,53 0,00	20.790,00 0,00	12.250,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I -S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

Arta Terme, 28 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Alice Del Negro